

Area della Valutazione



VALUTARE

DIDATTICA

- accertamento degli obiettivi di apprendimento
- regolazione delle strategie d'insegnamento
- rapporto tra insegnamento/apprendimento: processi, prodotti, progetti

D'ISTITUTO

- raccolta di dati, informazioni, percezioni relative al servizio in conformità con la Carta dei Servizi.
- Per il corrente anno scolastico è obbligatorio il Piano di Miglioramento (P.d.M.)
- Nucleo interno di Valutazione (si occupa del Piano di Miglioramento)
- Comitato di valutazione (docenti neo-assunti in ruolo - Premialità).

INTERNA

VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente, tempestiva ed equa.

Fa riferimento all'acquisizione e alla trasmissione dei contenuti disciplinari (conoscenze), alla capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (abilità) e alla capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (competenze).

L'Istituto Comprensivo ha deliberato, nel Collegio Docenti di settembre 2021, l'adozione della **Valutazione Quadrimestrale**.

L'Istituto Comprensivo rende espliciti i Criteri di Valutazione adottati, per rendere trasparente l'azione valutativa.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità

- a. finalità formativa
- b. validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità
- c. coerenza rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- d. considerazione sia dei processi di apprendimento sia degli esiti
- e. rigore metodologico delle procedure
- f. valenza formativa

CRITERI di VALUTAZIONE

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità. Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella **scuola secondaria di primo grado** la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'**attribuzione di un voto in decimi** e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la

valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Voto (per la scuola secondaria di I grado):

- 10 Preparazione completa e autonoma
- 9 Preparazione approfondita
- 8 Preparazione buona
- 7 Preparazione discreta
- 6 Preparazione sufficiente
- 5 Preparazione carente
- 4 Preparazione lacunosa e frammentaria (solo per la Scuola secondaria di 1°).

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti del 23 ottobre 2019 ha definito i criteri fondamentali per la non ammissione di un/a alunno/a alla classe successiva:

- ⇒ Scarsa motivazione nei confronti delle attività scolastiche e nessun coinvolgimento nelle iniziative proposte;
- ⇒ Frequenza non regolare;
- ⇒ Mancata partecipazione a percorsi di recupero individuali o a piccolo gruppo o partecipazione senza miglioramento;
- ⇒ Valutazione non sufficiente in un numero significativo di discipline (4 o 5);
- ⇒ Utilità della ripetenza per il successo formativo futuro.

Ogni decisione in merito viene lasciata ai Consigli di Classe.

Nel caso in cui gli alunni presentino insufficienze i docenti organizzeranno percorsi di recupero a piccolo gruppo per permettere all'alunno di effettuare più ore di disciplina e/o attività personalizzate e cercare di superare le difficoltà. Ogni docente, nella propria Progettazione annuale disciplinare indicherà le modalità organizzative del percorso.

Deroghe: si applicano ai casi debitamente comunicati e che non comportino dei ritardi gravi sul percorso d'apprendimento (malattia, ritorno nel Paese di origine).

VALUTAZIONE di Religione Cattolica/Attività Alternativa

Le discipline verranno valutate con un giudizio sintetico : non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

VALUTAZIONE di Educazione Civica

Le attività sono trasversali a tutte le discipline e la valutazione viene espressa secondo quanto previsto dall'attuale normativa di riferimento.

Giudizio Globale

Nel rispetto della normativa, in tutti i documenti di valutazione intermedia e finale dell'Istituto saranno presenti giudizi globali formativi.

Ciascun docente osserva gli alunni e concorre alla stesura del giudizio globale intermedio e finale, utilizzando i seguenti indicatori:

Per la scuola Primaria:

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Per la scuola secondaria di primo grado

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.

E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

ESAME DI STATO

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.

IL COMPORTAMENTO

Nel nostro Istituto la valutazione rispetta le norme di legge riportate nel D.M n°62 /2017: "...La valutazione del comportamento...viene espressa con un giudizio: **non corretto, non sempre corretto, abbastanza corretto, nel complesso corretto, corretto, corretto e responsabile.**

La valutazione può essere attribuita mediando tra i vari indicatori: Comportamento/rispetto regole, Impegno, Partecipazione e interesse, Frequenza e Sanzioni.

Comportamento/Rispetto di cose e persone/ Autocontrollo

- Comportamento corretto e responsabile
- Comportamento generalmente/abbastanza corretto e responsabile
- Comportamento abbastanza corretto ma vivace
- Comportamento vivace e non sempre corretto/controllato
- Comportamento vivace ma sostanzialmente corretto
- Vivace e non sempre controllato
- Vivace e poco responsabile
- Esuberante e distratto
- Insofferente alle regole date e poco rispettoso delle persone e delle cose

Impegno

- Puntuale, costante, accurato
- Puntuale, costante
- Regolare
- Non sempre costante
- Limitato e non sempre costante
- Molto limitato

Partecipazione e Interesse

Attiva, propositiva, collaborativa	Molto vivo
Interessata e attenta	Vivo
Costante, ma non sempre attiva	Continuo
Discontinua	Abbastanza continuo
Discontinua e di disturbo	Limitato e settoriale
Non pertinente	Molto limitato

Frequenza

- Assidua (4% di assenze)
- Continua (6% di assenze)
- Regolare (8% di assenze)
- Abbastanza regolare
- Discontinua
- Sporadica

Sanzioni

- Nessuna
- 1 richiamo verbale
- Alcuni richiami verbali
- Richiami scritti sul libretto (note disciplinari)
- Richiami scritti sul registro di classe(rapporti)
- Richiami scritti e sospensioni

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

- Evidenzia gli aspetti di qualità e i nodi problematici.
- Avviene attraverso gli organi collegiali:
 - INTERCLASSE e CONSIGLI DI CLASSE verificano le attività del plesso
 - COLLEGIO DOCENTI verifica le attività didattiche, educative, organizzative dell'Istituto
 - NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE che cura la stesura del R.A.V.
 - CONSIGLIO DI ISTITUTO verifica l'andamento generale dell'Istituto
 - GENITORI esprimono pareri ed avanzano proposte relative al servizio

Prende in considerazione:

gli apprendimenti
l'azione didattica
l'organizzazione
le relazioni

Usa strumenti quali:

questionari
schede assemblee
incontri

Ha adottato strumenti quali:

Scheda di Valutazione conforme alla delibera del Collegio Docenti e alla Normativa Ministeriale che prevede la valutazione in decimi.
Certificazione delle Competenze per le classi in uscita, con valutazione in decimi.